

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE QUADRUPPLICATA RISPETTO AL 1949

La crescente potenza della nuova Cina nel rapporto di Ciu En-lai al Parlamento

I raccolti superiori a quelli dello scorso anno nonostante le inondazioni - L'alleanza con l'URSS fondamento della politica cinese - Ambiguità inglesi - Formosa sarà liberata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 24 — Il rapporto sull'attività del governo che Ciu En-lai, nella sua qualità di Primo ministro ha presentato ieri al Congresso nazionale cinese è la migliore risposta al disonorevole voto con cui ancora una volta gli Stati Uniti hanno procurato di avere fuori la Cina dal fronte ONU. Il bilancio dei successi che Ciu En-lai è stato in grado di tracciare in tutti i campi vale come ammonimento, che l'amicizia verso la

capitalista, a stabilire rapporti diplomatici con Pechino ad aprire negoziati per stabilire, e legami commerciali sono stati attaccati con un numero anche più grande di paesi. Ciu En-lai ha in particolare menzionato le intese raggiunte con l'India e la Birmania sulla base del principio di non aggressione e di coesistenza pacifica, e le prospettive esistenti per una simile intesa anche con l'Indonesia. Tutto ciò indica il fallimento dello sforzo americano per isolare politicamente

gli Stati Uniti a mantenere l'esclusione della Cina dall'ONU. Ciu En-lai ha sottolineato la grave minaccia che per l'Asia rappresenta la politica spoltiva dei circoli aggressivi americani attraverso la creazione della SEATO, la rimilitarizzazione del Giappone, il sabotaggio alla sistemazione negoziata del problema coreano. Egli ha formulato la proposta che per risolvere il problema coreano una nuova conferenza venga convocata con la partecipazione di paesi neutrali asiatici, ed ha riaffermato il principio che la natura pacifica del nuovo governo della Cina dovrebbe essere discussa tra i paesi del continente.

Alla questione di Taiwan (Formosa), il punto di più acuto pericolo nella situazione asiatica, Ciu En-lai ha dedicato l'ultima parte del suo rapporto. Egli ha ricordato che Taiwan venne riconosciuta parte integrante del territorio cinese nelle dichiarazioni di Cairo e di Potsdam firmate anche dagli Stati Uniti. L'ultimo americano a Chiang Kai-shek è una violazione di quegli accordi e un illecito intervento in una questione interna cinese, così come sarebbe una violazione degli accordi di Cairo e di Potsdam porre Taiwan sotto il mandato dell'ONU, o farne un preteso « Stato indipendente ».

Gli attacchi che, con accresciuta intensità a partire dalla conferenza di Ginevra, il Kuomintang è andato a conducendo contro la terraferma cinese hanno creato una situazione intollerabile a cui la Cina è decisa a porre termine con la liberazione di Taiwan. In questa giusta azione, ha concluso con forza Ciu En-lai, il popolo cinese è completamente unito e può contare sull'appoggio internazionale dei suoi amici.

FRANCO CALAMANDREI

Nuova grave crisi nel Vietnam del sud

SAIGON, 24. — Un'ora dopo che il ministro di Bao-dai Ngo-Dinh a veva annunciato la formazione di un nuovo governo, il vice-primo ministro e altri membri del governo hanno rassegnato le dimissioni. La crisi, così lunga dall'essere risolta, si allarga sempre di più. Essa

provoca, d'altra parte, un conflitto diplomatico assai serio tra francesi e americani: mentre quest'ultimi (che non hanno alcun diritto a introdurre negli affari interni del Viet-Nam) sostengono lo attuale primo ministro francese, vedrebbero con favore la formazione di un governo di coalizione.

In decrescenza il tifo a Varese

VARESE, 24. — Il decorso dell'epidemia di tifo ha registrato nelle ultime 24 ore una decrescenza del caso e del tasso. Le condizioni dei ricoverati in ospedale permangono soddisfacenti. Le opportune misure sanitarie vengono mantenute e si sta provvedendo anche ad un rilevamento particolare di tutte le eventuali cause che a concomitanti la situazione è stata esaminata.

Il 28 novembre le elezioni cecoslovacche

PRAGA, 24. — Le elezioni generali in Cecoslovacchia avranno luogo il 28 novembre.

L'URSS pronta a discutere sul «pool» atomico all'ONU

NEW YORK, 24. — Il delegato dell'Unione Sovietica, Vsevolod Vladimirov, ha annunciato oggi la sua disponibilità a discutere sul «pool» atomico all'ONU.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

Pisciotta avrebbe detto ai giudici chi gli ordinò di uccidere Giuliano

Il nome del personaggio sarebbe contenuto in una lettera allegata agli atti del procedimento penale istruito a Palermo sulla morte del « re di Montelepre »

DALLA REDAZIONE PALERMITANA

PALERMO, 24. — La sentenza con la quale la sezione istruttoria della Corte d'appello ha prosciolto il capitano Pisciotta dai gravi reati addebitatigli in relazione alla morte del bandito Giuliano, ha suscitato stupore doloroso e disagio nell'opinione pubblica siciliana.

Abbiamo trascorso alcune ore, stamane, nel vasto atrio del Palazzo dei Tribunali, abbiamo parlato con avvocati di diverse e opposte tendenze politiche, non abbiamo ascoltato un solo giudizio favorevole a quella sentenza. Qualificati esponenti del Foro, uomini di legge che conoscono molto bene le tristi vicende del banditismo per averne rivissute nei numerosi processi che sono stati celebrati in questi anni dinanzi ai nostri magistrati, si rifiutano di accettare gli astrusi e astratti concetti con i quali la Sezione istruttoria ha motivato la sua decisione. Il giudizio negativo sulla sentenza è implicito, del resto, nel

modo come i quotidiani governativi di Palermo, Catania e Messina ne hanno dato notizia. Se infatti si eccettuano l'« Giornale di Sicilia », tutti gli altri fogli hanno pubblicato la notizia con scarso rilievo.

Il « Giornale di Sicilia », da parte sua, a giustificazione della parie dispositiva della sentenza, pubblica uno stralcio delle conclusioni con le quali la sezione istruttoria ha inteso avallare i suoi provvedimenti. Si tratta di una astratta e astrusa disquisizione che, isolata da tutto il contesto della sentenza, riesce pressoché incomprensibile. Nella conclusione, tuttavia, contiene un dato di fatto che merita di essere sottolineato: il riconoscimento cioè che il comportamento di Pisciotta nei suoi dipendenti, recò offesa all'amministrazione della giustizia. « Il collegio », dice testualmente la sentenza — non può sottrarre l'offesa che il comportamento del Pisciotta ha recato alla giustizia (Pisciotta così è stato dato una falsa versione della morte di

Giuliano, Pisciotta architettato la macabra messa in scena del cortile De Maria a Castelvetrano, non avere avuto restato il bandito Gaspare Pisciotta n.d.r.) ha sostanzialmente arrecato all'amministrazione della giustizia; se non, da questa premessa vengono tratte conclusioni che non possono non apparire contraddittorie alla coscienza degli uomini serpi, Pisciotta e i tre carabinieri che con lui agirono, sarebbero stati costretti a fare quello che fecero da uno « stato di necessità » che non si capisce bene quale sia stato. Occorre il dispositivo della sentenza, osservando lo stralcio delle conclusioni pubblicate dal « Giornale di Sicilia ». Occorrerà il testo integrale della sentenza per comprendere qualcosa.

Ma prescindiamo, almeno per ora, dal testo della sentenza e vediamo invece come essa è stata utilizzata sul piano politico. Il citato « Giornale di Sicilia », organo ufficiale del governo di Roma, di quella di Palermo, con la Procura Generale contro lo stralcio della sentenza, di una versione della morte del bandito Giuliano non rispondente ai fatti realmente avvenuti nella ormai famosa notte di Castelvetrano, di fronte processuale, per aver

trovato la macchina di Pisciotta, e infine di falsa testimonianza per aver tacito il vero e detto il falso quando, iniziata a seguito del noto esposto della madre di Giuliano, ha ingiunse per accertare le circostanze della morte del capobanda, il Pisciotta era stato chiamato a deporre dinanzi al Magistrato.

Come abbiamo accennato, passavano ancora un paio di mesi e Vitanza andava in pensione. Il processo intanto passava alla procura di Palermo, e da allora sostituito del Procuratore Generale.

E finalmente a metà agosto, in netto contrasto con le decisioni adottate quando a capo della procura c'era Vitanza, la procura di Palermo metteva gli atti alla Sezione istruttoria, chiedendo il proscioglimento degli incriminati.

« Ci sono assoluzioni », disse una volta un coraggioso magistrato — che sono peggio di una condanna ». Qualche Pisciotta si può includere fra queste.

GIUSEPPE SPECIALE

LA CONVERSIONE IN LEGGE DI DUE DECRETI DEL GOVERNO

La nuova legge sui diritti casuali è stata approvata ieri dalla Camera

Il discorso del compagno Di Vittorio - Tutti gli emendamenti presentati dalla opposizione di sinistra respinti dai gruppi governativi alleati con fascisti e monarchici

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

La Camera dei deputati, in un voto unanime, ha respinto tutti e quattro gli emendamenti presentati dalle sinistre. Questi emendamenti tendevano a rinviare la soluzione definitiva del problema ad un'apposita legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno, o a sostituire l'attuale legge da emanare entro la fine dell'anno.

nuovo. Anche alla vigilia delle ferie, quando il problema dei casuali era all'ordine del giorno, la commissione parlamentare e si era vicini ad un accordo, il governo con un colpo di testa, ha disertato i lavori della commissione ed ha presentato un decreto legislativo che, in realtà, non ha risolto nulla, tanto è vero che lo stesso governo è stato in seguito costretto a ritirarlo.

Di Vittorio, quindi, è passato ad esaminare il contenuto dei due decreti legge approvati dall'Assemblea, rilevando che pur essendo giusti la soluzione del problema dei casuali proposta dal governo più vicina alle richieste della CGIL, il testo dei due decreti è tutt'altro che soddisfacente e per questo che l'Opposizione ha presentato quattro emendamenti.

Tra questi il principale — ha detto l'oratore — tende a predisporre una situazione tale che consenta la soluzione definitiva del problema. Le sinistre, infatti, chiedono che entro sei mesi dalla data di applicazione delle leggi oggi alla approvazione della Camera, venga emanato un provvedimento legislativo che dovrà provvedere alla determinazione di qualità tra le particolari indennità e proventi speciali siano da confermarsi e quali eventuali nuove indennità siano da attribuire agli statali in aggiunta alla retribuzione complessiva, in relazione ai particolari rischi, responsabilità, attività o condizioni di lavoro. Al personale dovrà comunque essere assicurata la conservazione della trattamento economico complessivo in godimento. L'emendamento, inoltre, dispone che il governo si debba avvalere a fine della predetta legge, di una apposita commissione composta di rappresentanti dello Stato e di rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali.

Circa il problema specifico dei « casuali ». Di Vittorio si è dichiarato soddisfatto per l'accoglimento del principio, da parte del governo, che la soppressione di questi diritti non deve portare ad alcuna diminuzione del trattamento globale dei dipendenti che ne beneficiano. Quanto alla proposta di rinviare la regolamentazione definitiva così come sono stati i lavori della commissione, Di Vittorio si è dichiarato nettamente contrario perché in tal caso il problema verrebbe risolto dal governo senza nessuna garanzia che gli interessi dei lavoratori non vengano calpestati.

Hanno preso quindi la parola gli on. PIERACCINI (PSI), ANGIOI (MSI), CAPPUCCI (DC), SELVAGGI (PNI) e sottosegretario LUCIFREDI.

L'Assemblea ha poi votato all'unanimità un ordine del giorno Di Vittorio - Cappucci nel quale si invita il governo a mantenere le contribuzioni dei dipendenti e del personale di una parte dei proventi dei diritti casuali alle casse mutuali.

L'Assemblea ha affrontato poi i vari articoli della nuova legge sui diritti casuali, i socialisti, i liberali, i socialdemocratici e monarchici

ciali dei dipendenti delle dogane e per i dipendenti della motorizzazione civile.

Emendamenti alla « delega » chiesti dai professori

Il Consiglio nazionale del Sindacato Nazionale Scuola Media in un suo comunicato informa di aver deliberato di proporre alla Camera, per il personale insegnante direttivo e rispettivo delle scuole statali, gli emendamenti alla legge delega non accolti in Senato e riguardanti lo stato giuridico di carriera ed i mezzi di sussistenza.

La nuova legge sui casuali, approvata dalla Camera, ha elevato il limite della quota di riparto a favore degli impiegati degli uffici che partecipano al riparto stesso, dalla metà ai due terzi dello stipendio previsto dalle tabelle del 1952.

In secondo luogo la nuova legge stabilisce che al personale che, in base alle disposizioni vigenti al 31 luglio 1954, non è più ammesso al riparto dei diritti è corrisposto in sostituzione di detto riparto, a partire dal 1° agosto, un assegno personale mensile pari a un dodicesimo dei diritti, proventi e compensi riscossi durante l'esercizio finanziario 1953-1954. L'assegno personale viene concesso pure al personale che fu di compensi e proventi durante l'esercizio finanziario 1953-1954, ma che fu di compensi e proventi durante l'esercizio finanziario 1954-1955.

E' stato stabilito, inoltre, che sino all'entrata in vigore di norme generali del trattamento pensionistico dei dipendenti statali nulla viene innovato per i diritti commerciali dei dipendenti della Camera, approvata dalla Camera, ha elevato il limite della quota di riparto a favore degli impiegati degli uffici che partecipano al riparto stesso, dalla metà ai due terzi dello stipendio previsto dalle tabelle del 1952.

In secondo luogo la nuova legge stabilisce che al personale che, in base alle disposizioni vigenti al 31 luglio 1954, non è più ammesso al riparto dei diritti è corrisposto in sostituzione di detto riparto, a partire dal 1° agosto, un assegno personale mensile pari a un dodicesimo dei diritti, proventi e compensi riscossi durante l'esercizio finanziario 1953-1954. L'assegno personale viene concesso pure al personale che fu di compensi e proventi durante l'esercizio finanziario 1953-1954, ma che fu di compensi e proventi durante l'esercizio finanziario 1954-1955.

E' stato stabilito, inoltre, che sino all'entrata in vigore di norme generali del trattamento pensionistico dei dipendenti statali nulla viene innovato per i diritti commerciali dei dipendenti della Camera, approvata dalla Camera, ha elevato il limite della quota di riparto a favore degli impiegati degli uffici che partecipano al riparto stesso, dalla metà ai due terzi dello stipendio previsto dalle tabelle del 1952.

In secondo luogo la nuova legge stabilisce che al personale che, in base alle disposizioni vigenti al 31 luglio 1954, non è più ammesso al riparto dei diritti è corrisposto in sostituzione di detto riparto, a partire dal 1° agosto, un assegno personale mensile pari a un dodicesimo dei diritti, proventi e compensi riscossi durante l'esercizio finanziario 1953-1954. L'assegno personale viene concesso pure al personale che fu di compensi e proventi durante l'esercizio finanziario 1953-1954, ma che fu di compensi e proventi durante l'esercizio finanziario 1954-1955.

E' stato stabilito, inoltre, che sino all'entrata in vigore di norme generali del trattamento pensionistico dei dipendenti statali nulla viene innovato per i diritti commerciali dei dipendenti della Camera, approvata dalla Camera, ha elevato il limite della quota di riparto a favore degli impiegati degli uffici che partecipano al riparto stesso, dalla metà ai due terzi dello stipendio previsto dalle tabelle del 1952.

In secondo luogo la nuova legge stabilisce che al personale che, in base alle disposizioni vigenti al 31 luglio 1954, non è più ammesso al riparto dei diritti è corrisposto in sostituzione di detto riparto, a partire dal 1° agosto, un assegno personale mensile pari a un dodicesimo dei diritti, proventi e compensi riscossi durante l'esercizio finanziario 1953-1954. L'assegno personale viene concesso pure al personale che fu di compensi e proventi durante l'esercizio finanziario 1953-1954, ma che fu di compensi e proventi durante l'esercizio finanziario 1954-1955.

E' stato stabilito, inoltre, che sino all'entrata in vigore di norme generali del trattamento pensionistico dei dipendenti statali nulla viene innovato per i diritti commerciali dei dipendenti della Camera, approvata dalla Camera, ha elevato il limite della quota di riparto a favore degli impiegati degli uffici che partecipano al riparto stesso, dalla metà ai due terzi dello stipendio previsto dalle tabelle del 1952.

In secondo luogo la nuova legge stabilisce che al personale che, in base alle disposizioni vigenti al 31 luglio 1954, non è più ammesso al riparto dei diritti è corrisposto in sostituzione di detto riparto, a partire dal 1° agosto, un assegno personale mensile pari a un dodicesimo dei diritti, proventi e compensi riscossi durante l'esercizio finanziario 1953-1954. L'assegno personale viene concesso pure al personale che fu di compensi e proventi durante l'esercizio finanziario 1953-1954, ma che fu di compensi e proventi durante l'esercizio finanziario 1954-1955.

E' stato stabilito, inoltre, che sino all'entrata in vigore di norme generali del trattamento pensionistico dei dipendenti statali nulla viene innovato per i diritti commerciali dei dipendenti della Camera, approvata dalla Camera, ha elevato il limite della quota di riparto a favore degli impiegati degli uffici che partecipano al riparto stesso, dalla metà ai due terzi dello stipendio previsto dalle tabelle del 1952.

In secondo luogo la nuova legge stabilisce che al personale che, in base alle disposizioni vigenti al 31 luglio 1954, non è più ammesso al riparto dei diritti è corrisposto in sostituzione di detto riparto, a partire dal 1° agosto, un assegno personale mensile pari a un dodicesimo dei diritti, proventi e compensi riscossi durante l'esercizio finanziario 1953-1954. L'assegno personale viene concesso pure al personale che fu di compensi e proventi durante l'esercizio finanziario 1953-1954, ma che fu di compensi e proventi durante l'esercizio finanziario 1954-1955.

E' stato stabilito, inoltre,